

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-2946 del 25/06/2020
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 - HERA S.p.A. - MODIFICA SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) ADOTTATA DA ARPAE SAC RAVENNA CON DETERMINA DIRIGENZIALE N. DET-AMB-2017-3677 DEL 13/07/2017 PER ATTIVITA' DI DEPURAZIONE DI ACQUE REFLUE URBANE NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI LUGO, LOCALITA' VOLTANA, VIA BOSCHETTO N. 1/B E ATTIVITA' DI GESTIONE DEL SISTEMA DELLE RETI FOGNARIE AFFERENTI ALL'AGGLOMERATO DI VOLTANA (ARA0208)
Proposta	n. PDET-AMB-2020-3039 del 24/06/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	DANIELA BALLARDINI

Questo giorno venticinque GIUGNO 2020 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, DANIELA BALLARDINI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – HERA S.p.A. - MODIFICA SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) ADOTTATA DA ARPAE SAC RAVENNA CON DETERMINA DIRIGENZIALE N. DET-AMB-2017-3677 DEL 13/07/2017 PER ATTIVITA' DI DEPURAZIONE DI ACQUE REFLUE URBANE NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI LUGO, LOCALITA' VOLTANA, VIA BOSCHETTO N. 1/B E ATTIVITA' DI GESTIONE DEL SISTEMA DELLE RETI FOGNARIE AFFERENTI ALL'AGGLOMERATO DI VOLTANA (ARA0208)

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad Arpae dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di Arpae con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA inoltre la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 569 del 15 aprile 2019* recante aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti e direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;

DATO atto che le reti fognarie pubbliche rientrano, ai sensi della DGR 1795/2016 sopracitata, fra le opere e impianti di pubblica utilità per i quali la presentazione dell'istanza e il rilascio dell'AUA è in capo al SAC stesso;

VISTA l'AUA adottata da Arpae Sac Ravenna con Determina Dirigenziale n. DET-AMB-2017-3677 del 13/07/2017 a favore della Società HERA S.p.A. (Codice Fiscale/P.IVA BO 04245520376) avente sede

legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4, per l'impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in Comune di Lugo, via Boschetto e per l'impianto fognario ad esso afferente dell'agglomerato di Voltana, comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza Arpae -SAC di Ravenna;
- comunicazione in materia di impatto acustico (ai sensi dell'art. 8, comma 4, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447), di competenza comunale.

VISTA inoltre la Determina Dirigenziale della Provincia di Ravenna n. 3248 del 05/11/2014 e s.m.i. con la quale sono stati autorizzati, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., a favore di HERA S.p.A. gli scarichi degli sfioratori di piena relativi alle reti fognarie pubbliche miste ubicati in vari comuni, tra i quali quelli in comune di Lugo, che ricomprendono quelli afferenti all'agglomerato di Voltana;

VISTA l'istanza di modifica sostanziale dell'AUA presentata al SAC di Arpae di Ravenna in data 07/08/2018 - assunta al PG di Arpae con n. PGRA/2018/10369 (pratica Arpae 25549/2018) - dalla società **HERA S.p.A.** (Codice Fiscale/P.IVA BO 04245520376), avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4 ed impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in comune di Lugo, località Voltana, via Boschetto, intesa ad ottenere il rilascio della **modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n. DET-AMB-2017-3677 del 13/07/2017**, ai sensi del DPR nr. 59/2013;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento :

- *D.Lgs. n. 152/06 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione agli scarichi in acque superficiali e agli scarichi delle reti fognarie;
- *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai Comuni e alle Province le funzioni in materia ambientale già conferite dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- *DGR n. 201 del 22 febbraio 2016* di approvazione della Direttiva concernente indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti e agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane;
- *DGR n. 569 del 15 aprile 2019* di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 e di approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di impatto acustico:

- ✓ Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica Arpae n. 25549/2018, emerge che:

- ✓ HERA S.p.A. è autorizzata con provvedimento AUA n. DET-AMB-2017-3677 del 13/07/2017 all'esercizio dell'attività di depurazione di acque reflue urbane nell'impianto sito in comune di Lugo, località Voltana, via Boschetto, e di gestione del sistema fognario a servizio dell'agglomerato costituito di Voltana, di consistenza nominale pari a 4784 AE – codice ARA0208;
- ✓ la società HERA s.p.a. ha presentato al SAC di Arpae di Ravenna in data 07/08/2018 - assunta al PG di Arpae con n. PGRA/2018/10369 (pratica Arpae 25549/2018) - istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n. DET-AMB-2017-3677 del 13/07/2017, per ricomprendere, oltre allo scarico finale della rete fognaria e dello scolmatore di testa impianto, già inseriti nel precedente atto, anche tutte le opere utili alla raccolta e alla veicolazione delle acque reflue prodotte nell'agglomerato di che trattasi (gli altri scolmatori di piena, le opere di sollevamento, gli scarichi di emergenza, le prese di magra), come prescritto al punto 3.d) del dispositivo dell'AUA in essere. Nell'istanza di mod. sost. dell'AUA si chiedeva inoltre di inserire all'interno dell'AUA anche uno scarico di acque meteoriche già autorizzato con il provvedimento della Provincia di Ravenna n. 2688 del 25/09/2015 e codificato con ID 062 – via Margotta;

- ✓ l'istanza di AUA è stata pertanto presentata per l'intero agglomerato di Voltana e ciò è conforme alle indicazioni della Regione Emilia-Romagna confermate anche con la DGR 569/2019 che ha aggiornato l'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 e ha approvato delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti. Nelle direttive allegate alla DGR 569/2019 viene comunque precisato che andrebbe presentata una domanda AUA distinta per la rete fognaria utile alla raccolta delle acque meteoriche di dilavamento;
- ✓ l'istanza di AUA è stata presentata direttamente al SAC ai sensi della DGR n.1795/2016 in quanto trattasi di opere/impianti di pubblica utilità;
- ✓ nella documentazione presentata a corredo della istanza di AUA viene indicato che l'agglomerato di Voltana risulta di consistenza nominale pari a 4.908 A.E., di cui 3.525 A.E. Residenti, 1.383 A.E. Produttivi (dato aggiornato degli A.E. produttivi riferiti all'anno 2017). Le località servite sono Voltana, Belricetto, San Bernardino, Chiesa Nuova, Ciribella e La Marmana. Nel data base regionale degli agglomerati aggiornato al 31/12/2018, la consistenza nominale risulta pari a 3.910 A.E., di cui 3.419 A.E. Residenti e 491 A.E. Produttivi;
- ✓ il sistema fognario dell'agglomerato di Voltana è in parte separato e in parte unitario. Nella documentazione presentata a corredo dell'istanza di AUA esso risulta costituito da 16 scolmatori di piena in rete, da 1 scolmatore di testa impianto, da 1 scolmatore di impianto a valle dei pretrattamenti, da 11 impianti di sollevamento in rete e dall'impianto di depurazione. Inoltre nell'agglomerato una rete bianca risultava in gestione a HERA S.p.A., mentre altre reti bianche risultavano di gestione comunale;
- ✓ nell'istanza viene dichiarato che non sono intervenute modifiche dell'assetto depurativo dal rilascio della precedente autorizzazione;
- ✓ l'istanza presentata in data 07/08/2018 non è stata valutata formalmente completa e correttamente presentata per cui il SAC di Arpae ha provveduto a darne comunicazione in data 03/09/2018 al soggetto interessato. L'istanza è stata completata in data 22/10/2018, successivamente ad una proroga, con avvio del procedimento in data 22/10/2018, per cui il SAC ha provveduto a darne notizia al soggetto interessato con apposita comunicazione in data 21/11/2018 (PG Arpae 16197/2018), ai sensi dell'art. 8, comma 2) della Legge n. 241/1990 e smi;
- ✓ rispetto alle verifiche previste dall'art.4 del DPR n. 59/2013, è risultato necessario richiedere integrazione documentale ai fini istruttori. La richiesta è stata inoltrata alla Società con PGRA/16999 del 05/12/2018, sospendendo i termini del procedimento;
- ✓ la Società Hera Spa presentava la documentazione integrativa in data 27/12/2018 acquisita da Arpae con PGRA/5241 del 14/01/2019;
- ✓ in relazione alla Variante al PTCP in attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque, approvata il 22/03/2011 con delibera del Consiglio Provinciale n. 24/2011, per l'impianto si applicano le norme di cui all'art. 5.13, relativamente ad una misura supplementare del comma 4, terza linea, per l'abbattimento della torbidità;
- ✓ nel corso del procedimento sopracitato, sono stati acquisiti i pareri necessari e vincolanti ai fini del rilascio dell'autorizzazione allo scarico:
 - parere dell'Unione di Comuni della bassa Romagna in merito alla matrice impatto acustico acquisito con PG 2019/53768 del 03/04/2019;
 - parere di compatibilità idraulica del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale in merito all'immissione di acque reflue urbane provenienti dal depuratore e dal sistema fognario dell'agglomerato di Voltana in canali consorziali (Prot. Consorzio 3159 del 10/04/2019), acquisito con PG Arpae 2019/58338 del 11/04/2019. Il parere è favorevole condizionato all'effettuazione degli adempimenti tecnici e amministrativi in carico a HERA S.p.A. indicati nel parere stesso e con riserva al riesame a seguito delle linee guida regionali sulla compatibilità irrigua degli scarichi;
 - relazione istruttoria del Servizio Territoriale di Arpae sulla matrice scarichi di acque reflue urbane (PGRA 17378 del 12/12/2018);
- ✓ in data 10/04/2019 HERA S.p.A. ha trasmesso al SAC una integrazione volontaria con la quale si comunicava l'attivazione di un nuovo scolmatore in località Voltana, via Traversagno - via Rotaccio a seguito di lavori di manutenzione straordinaria sulla viabilità pubblica effettuati dal Comune, con modifiche anche dei bacini di due altri manufatti scolmatori esistenti, aggiornando la documentazione e l'assetto fognario dell'agglomerato di Voltana – Prot. HERA 37577 del 10/04/2019 acquisita da Arpae con PG 58956 del 11/04/2019;

- ✓ in merito al nuovo assetto fognario è stato acquisito il parere necessario e vincolante ai fini del rilascio dell'autorizzazione allo scarico:
 - parere di compatibilità idraulica del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale (Prot. Consorzio 7636 del 06/09/2019), acquisito con PG Arpae 2019/138019 del 06/09/2019. Il parere è favorevole con riserva al riesame a seguito delle linee guida regionali sulla compatibilità irrigua degli scarichi;

PRESO ATTO che per l'agglomerato di Voltana non sono previsti interventi di adeguamento dell'impianto di depurazione né di adeguamento alla normativa regionale vigente degli "scarichi degli scaricatori di piena a più forte impatto" dalla DGR 201/2016, così come aggiornata dalla DGR 569/2019;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici disciplinate dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi e di emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al D.Lgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione della modifica sostanziale dell'AUA a favore HERA S.p.A., nel rispetto di condizioni e prescrizioni specifiche per l'esercizio dell'attività di depurazione di acque reflue urbane nell'impianto sito in comune di Lugo, località Voltana, via Boschetto, e di gestione del sistema fognario a servizio dell'agglomerato di Voltana - codice ARA0208 - in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti e da sostituire con l'AUA stessa. La modifica sostanziale di AUA va a modificare l'autorizzazione della Provincia di Ravenna n. 3248/2014 e ss.mm.ii. per lo scarico degli scolmatori di piena del sistema fognario di vari agglomerati tra i quali quelli dell'agglomerato di Voltana (ARA0208) in quanto contiene le relative condizioni e prescrizioni;

RITENUTO che per lo scarico della rete bianca dell'agglomerato di Voltana in gestione a HERA S.p.A., già autorizzato con il provvedimento della Provincia di Ravenna n. 2688 del 25/09/2015 e codificato con ID 062 – via Margotta, sia opportuno procedere con il rilascio di un atto distinto di AUA, secondo le direttive della Regione di cui alla DGR 569/2019;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Miria Rossi, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna di Arpae:

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI ADOTTARE E RILASCIARE, ai sensi del DPR n. 59/2013 e della DGR n. 1795 del 31 ottobre 2016, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della società **HERA S.p.A.** (Codice Fiscale/P.IVA BO 04245520376) avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4, per l'esercizio dell'**attività di depurazione di acque reflue urbane nell'impianto sito in comune di Lugo, località Voltana, via Boschetto n. 1/B, e di gestione del sistema fognario** a servizio dell'agglomerato di Voltana – codice ARA208, a seguito di modifica sostanziale, fatti salvi i diritti di terzi;

2. DARE ATTO che la presente AUA sostituisce la precedente AUA di cui alla Determina Dirigenziale di ARPAE SAC n. DET-AMB-2017-3677 del 13/07/2017;

3. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza Arpae -SAC di Ravenna;
- comunicazione in materia di impatto acustico (ai sensi dell'art. 8, comma 4, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447), di competenza comunale.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

4. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

4.a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute nell'Allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

- L'Allegato A) al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per lo scarico idrico in corpo idrico superficiale.

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

4.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ variazioni indicate nell'Allegato 2 *"Direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti"* alla DGR n. 569 del 15 aprile 2019 di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016;

4.c) **Rispetto all'impatto acustico**, qualora la Società intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, che possono avere impatti sulla matrice rumore, la modifica deve essere valutata in via previsionale, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998. Pertanto, con la comunicazione/domanda di modifica dell'AUA, dovrà essere presentata, prima della messa in opera della modifica, la documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della DGR n. 673/2004 *"Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico"*.

4.d) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013.

La presente AUA potrà comunque essere soggetta a revisione qualora siano emanate nuove disposizioni regionali/linee guida in materia di compatibilità irrigua degli scarichi ;

4.e) Nel richiamare la necessità di essere in possesso delle concessioni di competenza del Consorzio di Bonifica, la Società deve rapportarsi **nel più breve tempo possibile e comunque non oltre 60 gg dal rilascio della presente AUA**, con il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale al fine di completare gli adempimenti tecnici e amministrativi indicati nel parere di compatibilità idraulica espresso dallo stesso con nota Prot. Consorzio 3159 del 10/04/2019, acquisito con PG Arpae 2019/58338 del 11/04/2019 e con nota Prot. Consorzio 7636 del 06/09/2019, acquisito con PG Arpae 2019/138019 del 06/09/2019.

5. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data del presente atto ed è rinnovabile**. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

6. DI DARE ATTO che l'**autorizzazione adottata con provvedimento della Provincia di Ravenna n. 3248 del 05/11/2014 e s.m.i.**, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e smi, a favore della società HERA S.p.A., per lo scarico di sfioratori di piena di reti miste e ss.mm.ii., **VIENE MODIFICATA** come segue:

- dall'Allegato B) - *Elenco sfioratori* sono da intendersi stralciati tutti gli scolmatori in comune di Lugo, località Voltana, per i quali è indicato nella V colonna l'allaccio al depuratore di Voltana

(appartenente all'agglomerato di Voltana) a far data dal rilascio della presente AUA, in quanto i relativi scarichi sono stati autorizzati con il presente atto relativo all'agglomerato di Voltana, che contiene le relative condizioni e prescrizioni;

7. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;

8. DI DARE ATTO che il Servizio Territoriale Arpae di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

9. DI TRASMETTERE il presente provvedimento a HERA S.p.A., unitamente al parere del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale espresso con nota Prot. Consorzio 3159 del 10/04/2019, acquisito con PG Arpae 2019/58338 del 11/04/2019, e con nota Prot. Consorzio 7636 del 06/09/2019, acquisito con PG Arpae 2019/138019 del 06/09/2019, contenenti gli adempimenti tecnici e amministrativi in carico a HERA S.p.A. relativi ai medesimi scarichi autorizzati con la presente AUA.

Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa agli uffici interessati dell'Unione dei Comuni della bassa Romagna e al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

E SI INFORMA che:

- avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

LA DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott.ssa Daniela Ballardini

SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE

(ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 - Parte III - Titolo IV - capo II - e s.m.i.)

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Documentazione, conservata agli atti, presentata al SAC Ravenna da HERA S.p.A. per il rilascio della presente AUA - Prot. HERA 74594 del 07/08/2018 – acquisita agli atti di Arpae con Pg n. 10369 del 08/08/2018 e successive integrazioni presentate in data 22/10/2018 - Prot. HERA 96251 - acquisita da Arpae con PGRA 14805 del 24/10/2018, in data 27/12/2018- Prot. HERA 118111 - acquisita da Arpae con PG 5241 del 14/01/2019, in data 10/04/2019 - Prot. HERA 37577 - acquisita da Arpae con PG 58956 del 11/04/2019. e in data 02/05/2019 - Prot. HERA 43727 - acquisita da Arpae con PG 69902 del 03/05/2019.
- Elaborato grafico relativo all'agglomerato di Voltana, con individuazione dei pozzetti scolmatori e dei loro punti di scarico, trasmessa da HERA S.p.A. a corredo della domanda AUA con Prot. HERA 74594 del 07/08/2018 – acquisita agli atti di Arpae con Pg n. 10369 del 08/08/2018 .
- Elaborato grafico relativo all'impianto di depurazione e ai pozzetti di controllo: "Planimetria generale depuratore di Voltana" trasmessa da HERA S.p.A. a corredo della domanda AUA con Prot. HERA 74594 del 07/08/2018 – acquisita agli atti di Arpae con Pg n. 10369 del 08/08/2018 . L'elaborato è parte integrante del presente provvedimento e viene allegato (Allegato A1). L'elaborato va aggiornato in ragione degli esiti del presente procedimento, come da prescrizione impartita nel presente atto. La planimetria aggiornata diventerà parte integrante del presente provvedimento sostituendo la planimetria allegata al presente atto.

CONDIZIONI relative all'assetto fognario ed impiantistico

Nell'istanza AUA viene indicato che l'agglomerato di Voltana risulta di consistenza nominale pari a 4.908 A.E., di cui 3.525 A.E. Residenti, 1.383 A.E. Produttivi (dato aggiornato degli A.E. produttivi riferiti all'anno 2017). Nel data base regionale degli agglomerati aggiornato al 31/12/2018, la consistenza nominale risulta pari a 3.910 A.E., di cui 3.419 A.E. Residenti e 491 A.E. Produttivi.

Le località servite sono Voltana, Belricetto, San Bernardino, Chiesa Nuova, Ciribella e La Marmana.

La rete fognaria è in parte separata e in parte unitaria ed è costituita da 17 scolmatori di piena in rete e da 11 impianti di sollevamento in rete. Al terminale del sistema è presente l'impianto di trattamento a fanghi attivi, situato in via Boschetto n.1/B con 1 scolmatore di testa impianto, 1 scolmatore a valle dei pretrattamenti e uno scarico finale.

Il processo di depurazione è del tipo biologico a fanghi attivi, operato su una linea acque costituita da una linea di trattamenti primari, due linee di trattamenti secondari funzionanti in parallelo ed una linea fanghi come di seguito specificato:

Linea acqua

trattamenti primari: sollevamento iniziale, disabbatura/disoleatura;

trattamenti secondari: denitrificazione, ossidazione-nitrificazione, sedimentazione secondaria, per ciascuna linea, funzionanti in parallelo;

Linea fanghi

sollevamento fanghi di supero e di ricircolo;

stabilizzazione aerobica del fango di supero

ispessimento del fango di supero

Il suddetto sistema di trattamento è conforme a quanto previsto dall'art. 105, comma 3, del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

La potenzialità nominale dell'impianto dichiarata dal gestore è di 7400 AE.

Il sollevamento iniziale dell'impianto di depurazione è dotato di uno scolmatore di by-pass, identificato con il codice scolmatore ID 7097997 e codice scarico ID 7097648, che consente di deviare le portate in ingresso eccedenti 5 volte la portata nera media e precisamente con soglia di sfioro di 8,34 indicata nella scheda tecnica del manufatto. A valle dei pretrattamenti di disabbatura/disoleatura è presente un altro scolmatore codice ID 9086921 con scarico codice ID 9086944 in altra rete dell'impianto (rete di scarico del depuratore). Lo scarico del depuratore ha ID 6111192.

Le acque reflue dell'impianto di depurazione e dello scolmatore a monte dell'impianto vengono scaricate nello scolo Ipo, bacino idrografico del canale Destra Reno, come pure recapitano nello scolo Ipo indirettamente le acque reflue dello scolmatore a valle dei pretrattamenti.

La presente autorizzazione è condizionata alle eventuali prescrizioni idrauliche emanate dall'Ente gestore del corpo idrico ricettore degli scarichi originati dal sistema fognario emanate, quando previsto dalle norme vigenti, con specifici atti di concessione, pareri idraulici e/o accordi tra le parti in merito alla regolarità costruttiva ed idraulica delle immissioni.

PRESCRIZIONI relative allo scarico finale dell'impianto di depurazione

- 1) l'impianto di depurazione dovrà essere periodicamente oggetto di manutenzione al fine di mantenerne l'efficienza depurativa.
- 2) Lo scarico finale deve rispettare i limiti di tabella 1 fissati per gli impianti al servizio di agglomerati di consistenza tra 2.000 A.E. e 10.000 AE, e di tabella 3, dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 e successive modifiche, ovvero quelli stabiliti dalla Regione ai sensi dell'art. 101, comma 2, dello stesso decreto. Ai fini del controllo della qualità dello scarico e dei relativi parametri, sono fatte salve le condizioni tecniche e operative previste dal "Protocollo d'intesa regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane" approvato con DEL-2019-9 del Direttore di Arpa e sottoscritto da Arpa e da HERA S.p.A. fino al termine della sua validità ovvero previste da successivi Protocolli dei controlli sottoscritti con l'Autorità competente.
- 3) Per tutto l'anno l'impianto deve essere dotato di un sistema di trattamento di disinfezione da utilizzarsi in caso di eventuali emergenze relative a situazioni di rischio sanitario ovvero per garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientali o gli usi in atto del corpo idrico ricettore (anche attraverso sistemi mobili che devono comunque essere disponibili in caso di necessità).
- 4) Dovrà essere tenuto costantemente aggiornato il *quaderno di registrazione dei dati* relativi all'impianto di depurazione secondo le modalità indicate nell'Allegato 4 alla Deliberazione C.I. 04/02/1977, punto 3. E' da intendersi che le registrazioni possono essere in formato digitale. Le registrazioni vanno conservate per almeno un anno e devono essere prontamente consultabili presso l'impianto su richiesta degli Organi di vigilanza.
- 5) Il gestore dell'impianto deve garantire un adeguato numero di autocontrolli sullo scarico e sulle acque reflue in entrata secondo quanto previsto all'allegato 5 del D.Lgs 152/06 e successive modifiche.
- 6) Entro il mese di febbraio di ogni anno deve essere trasmessa a questo SAC e al Servizio Territoriale di Arpa, una sintetica relazione riferita all'anno solare precedente, descrittiva del funzionamento dell'impianto di depurazione e dei risultati dei periodici autocontrolli effettuati, con l'indicazione relativamente ai fanghi prodotti del quantitativo totale di produzione, delle quote con le varie destinazioni e per l'eventuale quota destinata all'utilizzo in agricoltura l'indicazione dei quantitativi conferiti ai vari utilizzatori.
- 7) In attuazione di quanto previsto dalla variante al PTCP in attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque, approvata il 22/03/2011 con delibera del Consiglio Provinciale n. 24/2001, all'art. 5.13, comma 4, alinea 3, delle Norme di Attuazione, va perseguito l'abbattimento della torbidità in uscita all'impianto al di sotto di 50 NTU. La relazione annuale, prevista al precedente punto 11, da inviare entro il mese di febbraio, deve essere corredata dalla valutazione in merito all'applicazione della norma di indirizzo di cui all'art. 5.13, comma 4, alinea 3, delle Norme di Attuazione, relativa all'abbattimento della torbidità in uscita dal depuratore al di sotto di 50 NTU.
- 8) Il pozzetto di controllo finale, idoneo al prelevamento di campioni delle acque di scarico (conforme alla normativa tecnica prevista in materia), è localizzato nella planimetria allegata al presente provvedimento – Planimetria generale depuratore di Voltana – presentata a corredo della domanda AUA - Prot. HERA 74594 del 07/08/2018 – acquisita agli atti di Arpa con Pg n. 10369 del 08/08/2018. Il pozzetto di controllo finale e i pozzetti d'ispezione dovranno essere mantenuti costantemente accessibili, a disposizione degli organi di vigilanza. Su di essi deve essere garantita una periodica attività di manutenzione e sorveglianza per mantenere una costante efficienza del sistema e per consentire ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti.

9) Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nel corpo recettore, onde impedire esalazioni moleste o proliferazione di insetti.

10) Eventuali interruzioni del funzionamento dell'impianto o di parti di esso, programmate per manutenzione o per collaudo dovranno essere comunicate a questo SAC e al Servizio Territoriale di Arpa, nonché al Consorzio di Bonifica della Romagna, con anticipo di almeno 10 giorni. Nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Gestore è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di emergenza atti a limitare i danni al corpo idrico recettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-SAC ed ARPAE-Servizio Territoriale competente e al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente.

11) Entro 60 giorni dal rilascio della presente autorizzazione va presentata una planimetria aggiornata della rete fognaria dell'impianto, con indicati i flussi e la rete delle condotte anche dello scolmatore di testa impianto e dello scolmatore a valle dei pretrattamenti, con i tre punti di scarico, il pozzetto di controllo in ingresso, il pozzetto ufficiale di campionamento in uscita. La planimetria aggiornata diventerà parte integrante del presente provvedimento in sostituzione della planimetria di cui al precedente punto 8).

PRESCRIZIONI relative all'assetto fognario

- A) La rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza. Deve essere monitorato e verificato il corretto funzionamento dei dispositivi atti al convogliamento delle acque reflue a depurazione.
- B) Il sistema fognario deve essere dotato di idonei accorgimenti tecnici atti ad impedire che tramite i manufatti scolmatori avvenga immissione in acque superficiali di materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui.
- C) Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nel corpo recettore, onde impedire esalazioni moleste o proliferazione di insetti.
- D) Gli scolmatori si devono attivare solo per deviare in tempo di pioggia la portata meteorica eccedente la portata nera diluita compatibile con l'efficienza dell'impianto di trattamento.
- E) Il valore della portata di sfioro degli scolmatori deve essere comunque maggiore del 30% della portata massima di tempo secco della rete fognaria.
- F) La portata di soglia dello sfioro deve essere in ogni caso non inferiore a 3 volte la portata nera media della rete fognaria per gli sfioratori esistenti, non inferiore a 5 per gli sfioratori nuovi.
- G) Nei casi in cui gli scolmatori siano posti a monte di un impianto di sollevamento occorrerà garantire che la massima portata smaltibile dal sollevamento (Q sollevamento) non sia inferiore all'effettivo valore che può defluire nel tubo derivatore prima dello sfioro sopra la soglia (Q soglia).
- H) Nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Gestore è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di emergenza atti a limitare i danni al corpo idrico recettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante. Va data immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-SAC ed ARPAE-Servizio Territoriale competente e al Consorzio di Bonifica competente in relazione al recapito dello scarico, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente.
- I) Il Gestore dovrà dare immediata comunicazione ad ARPAE-SAC ed ARPAE-Servizio Territoriale competente di fatti o situazioni che possano costituire occasione di pericolo per l'ambiente, da estendere anche al Comune e all'AUSL nel caso di pericolo per la salute pubblica.
- L) Relativamente allo scolmatore ID 6111501 con codice scarico ID 6111293 vanno effettuate verifiche degli scarichi a monte del suddetto manufatto in ragione delle condizioni ambientali critiche rilevate nel canale recettore dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, come riportato nel parere espresso con nota Prot. Consorzio 3159 del 10/04/2019, acquisito con PG Arpa 2019/58338 del 11/04/2019. Va data comunicazione al Consorzio e al SAC di Arpa in merito agli esiti delle verifiche entro tre mesi dal rilascio del presente atto.
- M) L'elenco degli sfioratori di piena e delle opere di presa dell'assetto fognario dell'agglomerato di Voltana è riportato nell'**allegato A2) parte integrante del presente provvedimento.**

ALLEGATO A1)

PLANIMETRIA IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI VOLTANA

**SISTEMA FOGNARIO DELL'AGGLOMERATO DI VOLTANA
ELENCO SCOLMATORI DI PIENA**

Codice scolmatore	Codice scarico	Tipologia	Ubicazione scolmatore	Comune	Corpo idrico ricettore	Bacino ricettore	Vasca di prima pioggia
6111494	6111297	Di Rete	Via Stradoncello Bentivoglio, 12	Lugo	FOSSO DI VIA STRADONCELLO BENTIVOGLIO CHE CONFLUISCE NELLA FOSSA RAULLA	Canale Destra Reno	no
6111495	6111296	Di Rete	Via Fiumazzo, 791	Lugo	SCOLO SAN GIUSEPPE INFERIORE CHE CONFLUISCE NEL COMPARTO CANAL VELA	Canale Destra Reno	no
6111496	6111295	Di Rete	Via Stradone Bentivoglio, 31	Lugo	FOSSO DI VIA BENTIVOGLIO IN FREGIO ALLA VIA BENTIVOGLIO. IMPIANTO IDROVORO TRATTURO	Canale Destra Reno	no
6111497	6111298	Di Rete	Via Mozza, 23	Lugo	FOSSO PRIVATO AFFLUENTE DEL TRAVERSAGNO	Canale Destra Reno	no
7104214	8182028	Di Rete	Via Raspona/ Via Rotaccio	Lugo	SCOLO CIRIBELLA IN FREGIO ALLA VIA RASPONA	Canale Destra Reno	no
6111499	6111299	Di Rete	Via Traversagno, 2	Lugo	FOSSO TRAVERSAGNO	Canale Destra Reno	no
6111501	6111293	Di Rete	Via Gobbi, 44	Lugo	CANALE IPO	Canale Destra Reno	no
6111500	6111294	Di Rete	Via Gobbi, 43	Lugo	CANALE IPO	Canale Destra Reno	no
7104949	8645855	Di Rete	Via Piantavecchia, 42-46	Lugo	FOSSO STRADALE IN FREGIO ALLA VIA PIANTAVECCHIA CHE CONFLUISCE NEL FOSSO IPO	Canale Destra Reno	no
8470352	6111331	Di Rete	Via Pollarola	Lugo	SCOLO SAN BERNARDINO CHE CONFLUISCE NEL FOSSATONE SAN BERNARDINO	Canale Destra Reno	no
8470190	8470203	Di Rete	SP 17 San Bernardino, 91	Lugo	FOSSATONE SAN BERNARDINO	Canale Destra Reno	no
8470796	8470813	Di Rete	SP 17 San Bernardino, 92	Lugo	FOSSATONE SAN BERNARDINO	Canale Destra Reno	no
8469484	8470677	Di Rete	Via dell'Olmo, 11	Lugo	FOSSO PASSETTA	Canale Destra Reno	no
8470006	6111329	Di Rete	Via della Quercia, 11	Lugo	FOSSO PRIVATO CHE CONFLUISCE NEL FOSSO PRIVATO PASSETTA	Canale Destra Reno	no
9089907	6111329	Di Rete	Via della Quercia, 11	Lugo	FOSSO PRIVATO POI FOSSO PRIVATO PASSETTA	Canale Destra Reno	no
8470823	6111330	Di Rete	Via Fiumazzo, 419	Lugo	SCOLO BELRICETTO CHE CONFLUISCE NEL FOSSATONE SAN BERNARDINO	Canale Destra Reno	no
7097997	7097648	Testa impianto	Via Boschetto, 2	Lugo	CANALE IPO	Canale Destra Reno	no
9086921	9086944	Di Impianto	Via Boschetto, 2	Lugo	Scarico in altra rete poi Scolo Ipo	Canale Destra Reno	no
10332810	10332815	Di Rete	Via Traversagno ang. Via Rotaccio	Lugo	Fogna stradale e fosso Via Traversagno	Canale Destra Reno	no

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.